



M. 17267  
Prot.

1702

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**  
**Ufficio Centrale per i Beni Archeologici Architettonici Artistici e Storici**  
**Il Direttore Generale**

VISTA la legge 1 giugno 1939 n. 1089, sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico,  
VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29;  
VISTA la nota prot. n. 38131 del 16/10/1998 con la quale la competente Soprintendenza ha  
proposto a questo Ministero l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi della citata  
legge 1089/1939 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile denominato Casa del Balilla ex G.I.L. provincia di Pescara co-  
mune di Pescara segnato in catasto al foglio 23 particelle 98-291-618 confinante con mappale Via  
Tasso a sud, Via Balilla ad ovest, le parti 93-94-95 a nord, come dall'unità planimetria catastale, ha  
interesse particolarmente importante per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata,  
ai sensi dell'art. 1 della citata Legge;

**RITENUTO** che l'immobile medesimo è da considerarsi assoggettato "ipso jure" ai sensi  
dell'art. 4 della citata Legge, alle disposizioni di tutela contenute nella legge stessa, in quanto di pro-  
prietà della Regione Abruzzo;

**RITENUTA** l'opportunità di esplicitare il vincolo gravante, ope legis, sull'immobile, notifi-  
candolo al soggetto proprietario e trascrivendolo presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;

**DECRETA**

l'immobile denominato Casa del Balilla ex G.I.L. meglio individuato nelle premesse e descritto  
nella allegata planimetria catastale e relazione storico artistica, presenta interesse particolarmente  
importante ai sensi dell'art. 1 della citata legge 1 giugno 1939, n. 1089, ed è, pertanto, da intendersi  
sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente de-  
creto che sarà notificato, in via amministrativa, al rappresentante della proprietà sopra individuata ed  
al Comune di Pescara.

A cura del competente Soprintendente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei  
Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possesso-  
re o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R.  
competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità  
di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello  
Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla  
data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma li

**23 GEN. 1999**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Mario SERJO

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER L'ABRUZZO	
005090	L'AQUILA 17 FEB. 99
P. N. .... Fasc. N. ....	

REP.

maf

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

**CASA DEL BALILLA EX G.I.L.**  
(Attuale sede L. Scientifico G. Galilei)  
**PESCARA**

**RELAZIONE**

La casa del fascio a Pescara, fino al periodo della realizzazione di questa opera, non aveva mai avuto sede adeguata e rappresentativa, perchè sempre alloggiata, provvisoriamente in palazzi costruiti per altri scopi. L'invito a sperimentare nuove tipologie e linguaggio, fu raccolto dai progettisti e dalle autorità locali, nell'edificio ricreativo ed educativo della Gioventù italiana del littorio denominata "Casa del Balilla". Il progetto dell'opera degli architetti romani Mario Paniconi e Giulio Pediconi, fu presentato alla Commissione Edilizia il 10 Novembre 1930 e ottenne nella riunione del mese successivo parere favorevole. Al nulla osta dell'Ufficio Tecnico si aggiungevano alcune considerazioni di carattere estetico ... "alla decorazione severa e piuttosto ricca della facciata principale, fa contrasto la decorazione troppo semplice delle facciate laterali, decorazione addirittura soppressa nella parte riguardante la palestra. Questo progetto apparve agli occhi dei membri della Commissione Edilizia del tutto nuovo, lo schema tipologico non riconducibile a nessuna delle tipologie tradizionali e nei vari opuscoli e pubblicazioni circolanti per facilitare la progettazione dei nuovi edifici non era previsto. Per quanto riguarda il caso specifico, l'ONB aveva pubblicato un libro, redatto dall'Arch. Del Debbio, nel quale erano riportati progetti di palestre, case del balilla, piscine, ecc., il linguaggio architettonico adottato dal manuale era essenziale e rigoroso, mentre nel progetto degli architetti romani si evidenziava lo sforzo di aggiornamento culturale e la volontà di fare una buona architettura. Dalla forma del lotto è scaturita la conformazione planimetrica ad L, corrispondente in alzato ai due corpi di fabbrica che formano angolo tra Via Tasso e Via Balilla.

SOPRINTENDENZA AI BB.AA.AA.AA.SS. PER L'ABRUZZO

“La palestra parallela a Via Tasso con finestroni verticali e muro esterno intonacato di giallo è interrotta da un volume servizi in mattoncino rosso che si conclude in un semicilindro dall'angolo arretrato rispetto alla facciata e che fa spazio all'atrio d'ingresso esterno, sottolineato da aperture “a tutta altezza” incorniciate da marmo grigio: un corpo a mattoncini rossi, leggermente avanzato caratterizza la facciata su Via Balilla”.

Gli elementi dell'architettura razionalista, intrecciabili nella soluzione formale del tetto a terrazza (praticabile) e nella relativa “inferriata a tubolari paralleli che corrono intorno all'intero edificio” si combinano con un tema molto caro all'architettura espressionista: la caratterizzazione dinamica dell'angolo.

L'edificio nel corso degli anni ha subito alcune trasformazioni, a livello planimetrico, dei locali interni, mentre i prospetti principali non sono stati oggetto di interventi e modifiche strutturali rilevanti. Attualmente l'edificio è sede del Liceo Scientifico G. Galilei, di proprietà della Regione Abruzzo ed è contraddistinto dalla partita n°5779 foglio n°23 particella n°291/98/618 del Catasto Urbano di Pescara.

VISTO: IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

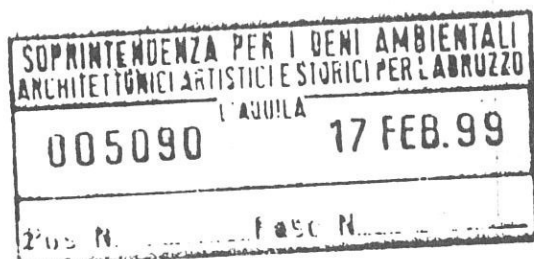
23 GEN. 1999

IL RELATORE

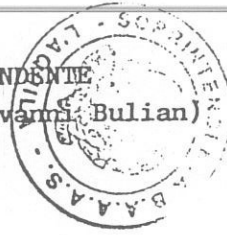
Dott. Arch. Claudio CIOFANI

Visto: Soprintendenza

Dott. Arch. G. BULIAN



VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Giovanni Bulian)



VISTO:

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Mario SERIO

23 GEN. 1999

